

# FAMIGLIE PELLEGRINE DI SPERANZA: L'INDULGENZA PLENARIA

Con la Bolla *Spes non confundit* papa Francesco ha indetto per il 2025 il Giubileo della Chiesa universale, durante il quale i fedeli, di ogni razza, popolo, lingua e nazione sono chiamati a mettersi in cammino verso Roma, “la città degli apostoli Pietro e Paolo” (1), o verso una Chiesa giubilare in altri luoghi, per un “incontro vivo e personale con Gesù, porta di Salvezza” (1).

Il pellegrinaggio è un elemento essenziale di ogni Giubileo: che sia un pellegrinaggio fisico, del cuore, dello spirito, rappresenta sempre un momento in cui “nutrire e irrobustire la speranza” (5), soprattutto in tempi difficili, di guerre, divisioni, contrasti aspri e profondi, nei quali sembra più difficile sperare, ma dove è necessario esercitare la perseveranza nella preghiera e la pazienza (8).

Anche le famiglie sono chiamate a incamminarsi lungo questi sentieri e a guadagnarne i frutti, tra cui l'indulgenza plenaria.

L'indulgenza è la «remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa» (Can. 992): essa è la scoperta della illimitata misericordia di Dio (23). Come ricorda papa Francesco “nell'antichità il termine “misericordia” era interscambiabile con quello di ‘indulgenza’” (23) e la partecipazione al pellegrinaggio giubilare potrà consentire a tutte le

famiglie di attingere a questa fonte di Grazia per sé e per i propri cari defunti.

Per rendere veramente la Grazia accessibile a tutti il Santo Padre ha ampliato le possibilità di ottenere l'indulgenza, tenendo conto delle situazioni concrete dei fedeli, anche di coloro che non riusciranno, per ragioni diverse, a mettersi in cammino verso le Chiese giubilari. Il frutto della remissione dei peccati si potrà ottenere, quindi, con il pellegrinaggio e la partecipazione alla Messa nei luoghi giubilari o ad altre pratiche liturgiche; con il compimento di opere di misericordia; con la visita per un congruo tempo a fratelli in difficoltà; con iniziative che riscoprano lo spirito penitenziale e altri ancora. Il tutto con la più ampia disponibilità per la celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

In ogni esperienza personale il peccato, anche quello veniale, lascia sempre un segno, porta con sé delle conseguenze, esteriori e interiori, che l'indulgenza purifica con la Grazia di Cristo (23).

Mettersi in cammino con il corpo, lo spirito, la mente e il cuore può essere un'occasione per le famiglie di compiere, anche al loro interno, un pellegrinaggio di riconciliazione, pregando insieme gli uni per gli altri, e aprirsi alla speranza che non delude.

